Anno XXVII. Sabato 31 Gennajo 1874 N. 25.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I MAESTRI ELEMENTARI

Noi ci siamo chiariti fautori convinti della istruzione obbligatoria, e non abbiamo certamente ragione di pentircene di fronte ai risultati delle discussioni del nostro parlamento. Se non che, ricordiamo come un savio proverbio popolare ne ammonisca non doversi mettere il carro innanzi ai bovi. Spieghiamoci.

Ottima cosa è il promuovere la pubblica istruzione, ma, come sarebbe ridicolo il fare delle leggi organiche elaboratissime senza un numeroso e buon esercito, così a nulla approderebbe aver procurato di diffondere i beneficii dell' insegnamento se non si pensasse un po' anche ai maestri.

Pur troppo è vero che in Italia spesso udiamo lodi sperticate di alcune buone istituzioni straniere e siamo poi trascuratissimi nel fondarle tra noi. Dopo i grandi trionfi riportati dalla Germania nell' ultima guerra, dovunque si udivano glorificazioni della moralità e dello spirito di disciplina di quella forte schiatta, ma sopra tutto la si ammirava pel sapere così largamente diffuso. « I maestri di scuola (si diceva) sono stati i più potenti ausiliarj del genio di Moltke. » E non si esagerava, perchè di fatti mai si vide un' applicazione tanto evidente del dettato: sapere è potere.

In Germania il maestro elementare è ben trattato per ciò che attiene al suo materiale interesse, ma è anche circondato di un alto prestigio morale, e quasi diremmo che il rispetto dimostratogli volge alla venerazione.

Qual meraviglia pertanto se in quel paese si vedono così prodigiosi i frutti della istruzione?

Invece, se facciamo un giro per le nostre provincie, non ci sentiamo forse stringere il cuore al doloroso spettacolo di quei poveri insegnanti che si trovano nelle più dure condizioni e debbono sopportare gli stenti della miseria? Nè questo avviene dei soli insegnanti elementari di villaggio. Anco nelle terre più popolose e floride generalmente avviene lo stesso, e può dirsi che in complesso la classe dei maestri sia la più sciagurata di tutte.

Bisogna dunque pensare sul serio a sollevare i maestri dalle loro sofferenze, ponendoli in tal condizione che, invece della compassione, inspirino il rispetto. Con' è possibile che gli stessi scolari abbiano dei loro precettori quel concetto che dovrebbesi avere di essi, se non si pensa a provvedere affinchè vivano col necessario decoro?

Inoltre, le meschine retribuzioni hanno per conseguenza inevitabile, quanto malaugurata, la inettezza di molti insegnanti. Come si può pretendere che un uomo fornito di cognizioni sufficienti per l' educazione dei fanciulli riceva uno stipendio di poche centinaia di lire? I capaci non cercheranno certamente un ufficio tanto spregiato, e così avverrà che aspireranno a conseguirlo coloro soltanto i quali hanno meno attitudine ed abilità.

Ma, dato pure che alcuni maestri sieno sufficientemente capaci, domandasi come potranno avere la serenità di mente necessaria per esercitare la loro delicata carica, e come si può esigere zelo da gente così maltrattata!

Alcuni maestri sono costretti, per poter vivere, di cercare qualche altra sorgente di guadagno, e così ne viene un danno manifesto all' insegnamento, al quale non possono consacrare tutte le loro cure. Alcuni maestri fanno da scrivani e perfino da agenti legali, mestiere pericoloso perchè troppo facilmente fa scivolare nell' altro di cavalocchi.

Ma tutti questi inconvenienti sono naturalissimi effetti del falso sistema invalso fra noi.

Se non si dà ad un impiegato quanto basti per procurargli il pane quotidiano, bisogna necessariamente sopportare che avvengano questi fatti spiacevoli.

Bisogna dunque che per l' istruzione pubblica si spenda di più, se vogliamo che le riforme riescano profittevoli; altrimenti tutte le discussioni che si son fatte saranno state vere esercitazioni rettoriche, quisquilie accademiche.

Per aver buoni insegnanti, è d'uopo retribuirli come si conviene, circondarli di rispetto, eccitarli per ogni via ad esercitare con zelo, con amore, il loro importante ufficio.

Quando tutto questo sarà fatto, allora potremo sperare di raccogliere noi pure quei frutti che invidiamo alla colta Germania; ma se ci arrestassimo a mezza strada, vano sarebbe stato il disporre che i genitori hanno stretto obbligo di mandare i figli alla scuola.

Non bisogna infine dimenticare che quella Germania che ci proponiamo a modello non si cura unicamente di fare insegnare a leggere ed a scrivere. Essa non si occupa con meno zelo della morale educazione dei fanciulli, e non dovrebbe questa essere trascurata fra noi come è avvenuto finora. Molti insegnanti italiani non offrono pur troppo, sotto questo aspetto, guarentigie soddisfacenti. Settarj fanatici di sistemi politici o filosofici, varcano il campo dell' insegnamento loro affidato per far proseliti nelle tenere generazioni. Ora, governo e municipi faranno molto bene se, volendo edificare qualcosa, non si serviranno di coloro che sono demolitori per mestiere.

Banca dell' Alta Italia

Non a torto si è detto e ripetuto che nel suo nuovo progetto l' onorevole Minghetti si sarebbe dimenticato della condizione di tutte le provincie dell' Italia superiore, non esclusa la nostra Emilia. Tutte queste provincie, nelle quali il commercio non ha che l' appoggio degli sconti che la Banca Nazionale e stabilimenti di molto minore importanza possono aprirgli, si trovano perciò da gran

---

APPENDICE

GIUSEPPE ROVANI

Milano 27.

Adunque, anche **Rovani** è morto — anche questa gloria italica ha cessato di soffrire. Incomincia per lui l'apoteosi, surge l' alba di quella vita immortale che la sola morte doveva concedergli. Il genio in lui non fu pari che alle sventure, sventure eccessive, genio invadente. La tomba che oggi si schiude il genio suggella e le sventure corona. Oggi infatti in cui si apre il giudizio della storia incominciava il suo nome ad essere per la universalità, come da gran tempo lo era a pochi, sinonimo di grandezza. Oggi si incominciavano a leggere le sue opere, e come non ammirarle leggendole? Come non riconoscere in esse la strapotenza di un ingegno che si applicò a tutti i rami della letteratura ed in tutti lasciò una impronta così vasta ed originale? Oggi che la morte aveva tolto all' Italia il suo e il maggior genio letterario di Europa, Manzoni, s' incominciava infatti a riconoscere che l' essere riuscito a divenire dopo di esso, Rovani, era la prova più luminosa del suo merito sommo. Non fu dato che a quest' uomo straordinario di riuscire originale e completo, dopo che Manzoni lasciò un capolavoro in ogni genere.

Nè completo sarebbe stato se in un ramo specialissimo della letteratura egli avesse avuto degli esempi. Voglio dire della *critica d' arte* ch' egli *creò* in Italia e che elevò ad un' altezza d' importanza e di sviluppo tale da sovraneggiare olimpicamente sui critici minori che sorsero in Italia da lui e per lui, non solo, ma da rivaleggiare vittoriosamente coi nomi che la Francia, la Germania e l' Inghilterra possono vantare in quest' epoca.

Ma non dirò più altro di Rovani letterato. Le sue opere suonano troppo alto perchè occorra d' illustrarle. Di far l'esame di esse non è questa l'ora, nè me ne basterebbe il cuore. Io che ebbi la fortuna di conoscerlo personalmente e che piango in lui non solo l' uomo illustre, non solo una gloria italiana, ma l' amico carissimo a cui mi legava un affetto riverente, oltre che dal suo ingegno, ispirato dal suo cuore e dal suo carattere che all' ingegno erano pari, non ne ho ora la forza. Sento troppo la perdita dell' uomo perchè su quella del genio possa fermarmi.

Rovani cessava di vivere, come vi ha annunciato il mio telegramma, ieri alle undici ant. assistito nel suo ultimo istante da quell' egregio giovane che è Luigi Perelli, che il grande estinto teneva qual figlio di adozione. — I medici curanti Mascazzini e Sacchetti, e l' illustre Todeschini che venne chiamato a consulto hanno qualificata la sua malattia per una *meningite lenta*, ma certo non fu questa che una conseguenza di quella malattia complessa che da qualche anno lo aveva vinto, e che ebbe fonti tutte morali. La sua vita infatti non fu che un seguito di dolori, non confortato neppure da quella fama universale, a cui aveva diritto, e se fino ad ora potè resistere, e vivere e combattere e produrre elettamente lo si deve alla sua costituzione eccezionale ed alla forza di un carattere che s' imponeva a tutto ed a tutti, perfino alla malattia, perfino a sè stesso. Infatti l' umorismo scettico e ironico che rendeva le sue frasi altrettante sentenze non lo abbandonò che all' ultimo istante. Pochi giorni prima di morire scherzava del proprio stato coi me-

tempo in una condizione assai svantaggiosa.

La Banca nazionale nel Regno non è ora un'istituto regionale, come le 5 altre Banche d' emissione; non appartiene più all' Italia superiore che alla Centrale o Meridionale; ed infatti essa ha sedi in Firenze e Roma e succursali in tutte le provincie del Regno.

Adunque a tutte le provincie indistintamente essa impartisce i benefici dello sconto e dell' anticipazione, ed è quindi uguale l' influenza ch'essa può e deve avere pel commercio in ogni parte del Regno.

Il contrario avviene delle due Banche toscane, della Banca Romana, del Banco di Napoli e di Sicilia. Queste Banche sono essenzialmente regionali ed i benefizii della loro circolazione dei loro sconti ed anticipazioni sono di esclusiva spettanza delle rispettive regioni in cui sono situate. Dal che consegue che mentre ogni altra Provincia d' Italia gode del credito che diffondono due Istituti: quello della Banca Nazionale nel Regno e quello della Banca Regionale; alle sole Provincie settentrionali non resta che l' appoggio della Banca Nazionale.

È bensì vero che col progetto Minghetti sarebbe esteso il corso legale dei biglietti di queste Banche a tutte le provincie dove esse avranno una succursale od altra qualsiasi rappresentanza legale autorizzata al cambio. Ma la clausola dell' esistenza di una semplice « rappresentanza legale » non implica punto la necessità che presso queste rappresentanze si operino pure gli sconti ed anticipazioni.

Anzi è presumibile che, dovendo col nuovo progetto restringere la loro circolazione, dovranno quasi restringere gli affari nelle stesse provincie anzichè venirvi a fare sconti.

Peggio ancora: avverrà, com' è noto avvenire ora anche negli Stati Uniti d' America, dove le Banche di circolazione che hanno le stesse facoltà di cui nel progetto Minghetti, procurano di emettere i loro biglietti per la massima parte in Provincie assai lontane dalla loro sede principale, dove oltre ad avere, stante le difficoltà del cambio pei privati quasi un corso forzoso, ed oltre a ciò limitandosi in quelle Provincie a mantenere *pro forma* soltanto una rappresentanza, evitano di farvi sconto di sorta impiegando a proprio vantaggio i profitti della loro circolazione colà. In cotal guisa col progetto Minghetti l' Italia superiore avrebbe tutti i danni eventuali della circolazione delle altre Banche senza averne nessuno dei vantaggi.

A questa triste condizione di tutte queste Provincie vollero ovviare colla loro proposta i promotori d'una *Banca d'emissione dell'Alta Italia* con capitale di 50 milioni e sedi a Bologna Genova, Milano, Torino, Venezia, della quale sta attualmente sottoscrivendosi il capitale.

Con questa *Banca dell'Alta Italia* al commercio dell' Italia superiore sarà assicurato il credito ed anche quell' appoggio di sconto che gli è necessario. Saranno pure prevenute le disastrose crisi finanziarie che tratto tratto sui mercati delle Provincie settentrionali si succedono. Coll' istituzione poi di succursali della nuova Banca (e Ferrara potrà calcolare di averne una) si diffonderà sempre più il beneficio del credito. Sarà inoltre facilitato il mezzo, mediante l' interessanza nella nuova Banca, alle Banche popolari che emisero biglietti, di attenuare d'alquanto il danno del ritiro che devono farne. Infine, e questo è il più, sarà tolta una ingiustizia, pareggiando le condizioni dell' Italia superiore a quelle della Toscana, e delle Provincie Meridionali.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Journal de Rome* annunzia che il cav. Celesia, capo divisione al fondo per il culto, è stato nominato economo generale dei beneficii vacanti a Milano, al posto del senatore Robecchi.

— Ieri mattina gli uffici della Camera approvarono i progetti di legge per la spesa straordinaria domandata dal ministro della guerra per compire la dotazione del vestiario per l' esercito e provvedere all' acquisto, oppure costruzione di nuovo materiale da campagna per l' artiglieria.

— Per quanto ci consta è stato disposto perchè nel corrente trimestre siano completamente armati del nuovo fucile modello 1870 (Vetterli) 60 reggimenti di fanteria.

— Scrivono al *Corriere Italiano* che fuvvi un po' di scandalo al ministero degli affari esteri, dove il sig. De Keudell ebbe una lunga conferenza con l' on. Visconti-Venosta.

Il ministro tedesco, a quanto si assicura, esigeva per parte del suo governo una risposta pronta alle domande del principe di Bismark.

Il ministro ha opposto un reciso rifiuto, senza punto nascondere ai passi fatti verso il Lamarmora per ottenere da *lui* delle comunicazioni confidenziali circa al contenuto dei dispacci pubblicati.

— Si assicura che un deputato all' estrema Calabria presenterà alla Camera un progetto di legge da sostituire ai provvedimenti finanziari dell' onorevole ministro.

Questo deputato calabrese proporrà l' incameramento dei beni delle parrochie, fabbricerie e seminari, mentre l' erario provvederebbe al sostentamento dei parroci. Questi sarebbero eletti dagli elettori amministrativi del comune, purchè cattolici. Il numero delle parrocchie sarebbe diminuito.

— La Direzione generale delle poste annunzia la modificazione introdotta nel periodo quindicinale di approdo dei piroscafi della Società *La Trinacria* nei porti di Smirne e di Salonicco.

— La Direzione generale dei telegrafi annunzia l' apertura di un nuovo ufficio telegrafico in Borgo San Lorenzo, provincia di Firenze.

— Il nuovo Museo d' arte applicata alle industrie verrà aperto il 1 *marzo* nell' ex-convento di S. Lorenzo in Lucina.

La Commissione cui è affidato l' impianto del nuovo stabilimento, lavora con molta attività onde disporre nelle varie sale gli oggetti d' arte antica e moderna da concedersi al museo del Municipio, donati o prestati da privati.

Potranno profittare di questo museo — aperto tutti i giorni al pubblico — anche gli artisti e gli industrianti che avessero lavori di qualche pregio da esporre onde venderli.

— Il celebre padre Giacinto è arrivato a Roma ed ha preso alloggio all' Albergo d' Oriente.

L' aspetto del padre Giacinto è assai mutato. Veste ancora di nero, ma con abiti francamente borghesi. La sua faccia un giorno liscia e pastosa, è ora barbuta. È sottinteso che fra le cure coniugali e gli affetti di famiglia, la chierica è sparita.

Il padre Giacinto è però sempre un zelante ed infaticabile apostolo dei Vecchi Cattolici, ed anche questa volta venne a Roma « per ragioni di servizio » come si direbbe di un generale.

FIRENZE — Al seguito dei voti emessi dal Consiglio provinciale e dalla Giunta comunale, l'onorevole conte de Cambray-Digny e l'onorevole Peruzzi hanno diretto al ministro dell'istruzione pubblica ciascuno una rappresentanza per dimostrargli la necessità di tornar sopra alla riforma della Accademia delle Belle Arti, ed esprimergli l' opinione del paese in proposito.

Questi due documenti debbono essere stati presentati ieri al ministro dall' onor. Sindaco.

MILANO — Il Comitato pel monumento ai martiri di Mentana ha presentata alla Giunta municipale la domanda per la concessione d' un' area gratuita nei giardini publici, atta ad innalzarvi la statua.

GENOVA — Il *Commercio* di Genova pubblica le seguenti notizie:

« Il ministero di agricoltura industria e Commercio ha testè preso severi provvedimenti riguardo alla scuola nautica di Rapallo. Questi provvedimenti furono motivati da gravi irregolarità che si commettevano in detta scuola e che furono accertate da una Commissione d' inchiesta appositamente nominata e composta dei signori comm. prof. Boccardo, cav. Casaglia, capo divisione, e cav. Sestini, ispettore scolastico.

Il ministero di agricoltura industria e commercio in presenza dei risultati della accennata inchiesta, ha per ora messo in disparte il progetto già favorevolmente accolto dall' on. Castagnola di costituire, cioè, governativa la scuola di Rapallo che adesso è semplicemente comunale pareggiata, ed ha energicamente invitato il municipio e le competenti autorità scolastiche ad apportare un pronto rimedio alle lamentate irregolarità sotto la minaccia di ritirare alla scuola la facoltà di dare patenti di capitano e di togliere inoltre alla medesima tutti gli altri privilegi dei quali fruisce attualmente, riducendola nè più, nè meno che una semplice scuola privata.

In seguito alle gravi irregolarità scoperte nella scuola nautica di Rapallo delle quali abbiamo fatto cenno più sopra, il ministero di agricoltura, industria e commercio avendo motivo di sospettare che consimili irregolarità possono aver luogo anche in altre scuole nautiche del regno, sembra deciso estendere a tutte indistintamente le dette scuole il provvedimento di una severa ispezione speciale, quale venne testè praticata alla scuola di Rapallo. »

ALESSANDRIA — Telegrafano da Alessandria che ieri la Camera di commercio ha approvata una petizione diretta alla Camera dei deputati, per dimostrarle la necessità che si accordi all' Alta Italia la concessione d' una Banca d' Emissione, come esiste già per le altre provincie dello Stato.

La petizione in discorso venne immediatamente comunicata alle altre Camere di commercio dell' Alta Italia.

VENEZIA — Martedì ebbe luogo alla Corte d' Appello il dibattimento contro l' avv. Pordenon, accusato di concussione nell' amministrazione dell' eredità lasciata a Camillo Cavour da un ricchissimo conte d' Udine.

CASERTA — Seguitano gli arresti di persone conducenti all'estero fanciulli. Per

---

dici stessi, quantunque convinto della sua prossima fine. A Cesare Confalonieri, egregio uomo ad amicissimo suo, che gli chiededa che lo infastidiva: *l'esistenza* rispose.

Teneva progetti di opere prossime. Non sono dieci giorni che chiedeva di me al Perelli, dicendogli che mi voleva presso di sè a dettarmi quel *Carme all' Italia*, che aveva già annunciato, e che era bell' e creato nella sua vasta mente. Sventuratamente di questo lavoro nulla ne resta, perchè egli non affidava alla carta che le cose complete; il processo intellettuale per cui le sue idee acquistavano corpo e forma era in lui tutto interno; solo a gestazione completa egli svelava le sue creazioni. Di lui adunque nulla resta che non sia conosciuto — ed è già troppo per la sua fama e per la gloria letteraria del nostro paese — ma è la sua morte una perdita irreparabile per l'arte, che, oltre al *Carme* attendeva da lui il *Tripicinio*, il quale doveva riuscire il complemento di quelle pagine stupende che sono: *La Giovinezza di Giulio Cesare.*

All' Italia non restano più ora che memorie e speranze.

Alla Casa di Salute, ove spirò, era stato trasportato il giorno di Natale; era quel giorno un mese circa che non abbandonava il letto. L' ultimo libro che lesse fu: *Ritratti Umani* del Dossi, di cui si espresse con noi in modo lusinghierissimo pel giovane autore, di cui ammirava l' ingegno potente.

Le sue ultime parole furono: *Te me fet on gran piasè*, e le diresse al Perelli, domenica, alle quattro pom., ringraziandolo collo sguardo delle sue cure amorose. Dippoi perdette la parola e quasi la conoscenza. Passò la notte tranquilla. Al mattino si destò calmo, e potè trangugiare un pò di gelatina. Alle nove e mezzo incominciò a morire. La morte lo vinse insciente. Il suo volto non serbò traccie di sofferenza. Si può dire che è cessato senza dolore e senza scossa; nè la morte deve averne avuto bisogno; era il suo un organismo spossato. Nessun rimedio sarebbe valso; piucchè altro, gli nocque l' abuso del pensiero, che bastò a generare quella sproporzione nelle sue funzioni fisiche e intellettuali, che fu la causa prima della sua fine immatura — Non aveva che cinquant' anni — Di lui si può dire che visse per produrre, e prima della potenza gli mancò sventuratamente la vita.

Oltre alle sue opere più conosciute; *Cento Anni* e la *Giovinezza di Giulio Cesare,* lasciò molte altre cose: *Il Lamberto Malatesta* il *Manfredo Palavicino,* la *Valenzia Candiano* e la *Storia della Grecia,* sono lavori giovanili, anteriori ai *Cento Anni.* La *Libia d' Oro* ne è il seguito. L' editore Treves pubblica ora le *Tre Arti* dove è consegnata la prova massima della sua originalità, ed è un' opera senza precedenti. A giorni, a mente riposata, spero poter inviarvi un cenno critico delle sue opere, a cui mi sprona la riverenza e l' affetto, oltre al desiderio di renderle più che è possibile note.

Gli si preparano onori degni di lui. *Grandi,* il giovine e già celebre scultore del *Beccaria* gli ha levata la maschera, ed è incaricato del monumento, pel quale si sono già aperte le sottoscrizioni. Gorini è arrivato per pietrificare il cadavere. La Giunta Municipale gli ha decretato un posto onorifico nel Cimitero Monumentale. I funebri saranno probabilmente sabbato, e riusciranno imponenti certo per la immensa quantità di persone che amavano e veneravano quest' uomo straordinario, e che vorranno accompagnarne la salma. Non mancherò di dirvene. Per ora addio.

LUIGI PRIZO.

ordine dell'autorità politica, dietro indizi avuti, fu l'altro ieri arrestata nella provincia di Aquila una comitiva di fanciulli di Picinisco.

L'applicazione della legge 27 dicembre darà molto da fare alle autorità locali, se non si provvede la frontiera di una severa sorveglianza.

Notizie Estere

FRANCIA — Il progetto d'interpellanza sulla circolare De Broglie ha cagionato un vivo sentimento di sorpresa.

Il centro destro ha creduto che trattavasi degli attacchi contro i consigli municipali e non ha votato per l'aggiornamento, colla speranza che la discussione darebbe un facile successo al duca di Broglie.

Ma dacchè si sa che l'interpellanza deve portare sulle dichiarazioni relative al potere settennale, i ministri ed i loro amici manifestano il più vivo malcontento.

Si comprende che gli equivoci, mercè i quali il ministero ha saputo mantener finora il suo accordo coll'estrema destra, dovranno essere dissipati.

Dal canto suo, l'estrema destra, che voleva interpellare sullo stesso soggetto, e che è stata nel suo progetto prevenuta dalla sinistra, è lieta di aver un'occasione di spiegarsi sul potere settennale.

Nella seduta del 24 corrente il duca Decazes presentò un progetto di legge per una convenzione supplementare al trattato di commercio coll'Inghilterra, firmata il giorno stesso da lord Lyons e dal ministro degli affari esteri. Ne chiese l'urgenza che venne accordata dall'Assemblea.

Fu questo il solo incidente importante della seduta. La convenzione supplimentare in discorso regola le tariffe lasciate in sospeso fra i due paesi.

La commissione incaricata di procedere all'esame della convenzione stipulata tra il governo ed il mandatario dell'antica lista civile ha nominato il signor De Mortemart, presidente, ed il signor Lefévre-Portalis, segretario. La commissione ha invitato il suo presidente a reclamare i documenti necessari per pronunciarsi in cognizione di causa sui diversi punti che fanno l'oggetto della convenzione.

La commissione si riserva inoltre il diritto di far chiamare tutte le persone competenti che possono illuminarla circa le questioni che le sono sottoposte. Essa udirà ugualmente i ministri.

La sotto-commissione dei trenta, incaricata di poteri pubblici ha terminato il rapporto che deve sottomettere alla commissione generale sulla prima parte dei suoi lavori relativamente al modo di creazione ed alle attribuzioni della seconda Camera.

Parlasi di una proroga della Camera a due mesi, incominciando dal 15 febbraio.

SPAGNA — Il generale Campos tolse commiato dai catalani nei seguenti termini:

« Quando vi comunicai il telegramma del generale Pavia, io pensavo che trattavasi realmente di formare un governo nazionale, dal quale non sarebbero esclusi che i cantonalisti ed i carlisti. Avendo saputo la formazione del nuovo gabinetto, gli feci conoscere l'impressione sfavorevole che la sua composizione aveva prodotta sulla publica opinione, e diedi la mia dimissione. Non mi resta più che a felicitare i catalani del buon senso di cui l'immensa maggioranza fece prova. Mi separo da voi con rammarico, al momento in cui crevevo di andar a combattere i carlisti. Spero che voi tutti mi approverete di non avere versato il sangue dopo la vittoria. »

Una lettera da San Sebastiano all'*Indépendance Belge* conferma un telegramma del 22 gennaio, che annunziava la comparsa dei carlisti dinanzi a Santander nei giorni 19 e 20.

Non si potreppe descrivere il terrore provato dagli abitanti di questa importante città commerciale, sprovveduta di qualunque fortezza, coi suoi volontari disarmati dopo l'ultimo colpo di Stato, e che per un momento si vide a discrezione delle bande del pretendente, divenuti veri eserciti bene armati e ottimamente comandati.

Una flottiglia di quatro legni da guerra, che doveva tentare una diversione su Portugalete e Bilbao, dovette tornare indietro in tutta fretta per gettare l'àncora nella rada di Sandander, affine di proteggere almeno una parte di questa città. Sembra tuttavia che i carlisti non l'abbiano seriamente attaccata, e che Burgos sia il loro obbiettivo.

A San Sebastiano stesso non si avevano altre notizie del resto della Spagna, e specialmente dello scontro sanguinoso avvenuto alla Guardia, in Navarra, tra le milizie del generale Primo de Rivera e i carlisti.

Cominciano a chiudersi di nuovo le comunicazioni sulla strada di Francia verso Reueteria e Irun, rese libere per poco tempo delle operazioni di Loma.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 27 Gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, che aggiunge un articolo allo statuto della Cassa degli Invalidi della marina mercantile in Genova.

R. decreto che abolisce uno dei posti di conservatore di seconda classe nel Museo Nazionale in Napoli, e in suo luogo instituisce un posto di bibliotecario.

R. decreto che dichiara opera di pubblica utilità il miglioramento del polverificio di Scafati.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

— E quella del 28 portava:

R. decreto che autorizza la Società cooperativa di con.umo, sedente in Monte Rotondo e ne approva lo statuto.

R. decreto, che espropria per causa di utilità pubblica e per servizio del governo la rimanente parte del convento di S. Romualdo.

Cronaca e fatti diversi

La Regia Prefettura di Ferrara avvisa che in seguito a verifiche operato all'Esattoria del Comune di Argenta essendosi constatata la irregolarità del servizio e l'anormale situazione della Cassa dell'Esattoria medesima si avvertono i contribuenti, che con odierno Decreto Prefettizio essendo stato nominato, ai termini dell'art. 96 della Legge 20 Aprile 1871 N. 192, un sorvegliante alla detta Esattoria nella persona del sig. Gattelli dott. Giovanni, dovranno versare l'ammontare delle imposte e sovraimposte erariali, provinciali e comunali scadute in presenza del sorvegliante sunnominato, e riportare a loro garanzia la controfirma del medesimo sulle relative quietanze, quante volte non preferiscano, come ne fa loro facoltà l'art. 82 della suddetta legge, di pagare direttamente nelle mani del Ricevitore Provinciale.

Coloro che non ottemperassero alle disposizioni del presente Avviso non dovranno imputare che a se stessi se quei pagamenti fossero riguardati come non avvenuti.

Cucine economiche. — Negli ultimi tre giorni lo spaccio delle razioni ebbe luogo nelle seguenti proporzioni:

28 Gennaio, razioni . . . . N. 3100
29 » » . . . . . » 2944
30 » » . . . . . » 2915

All' Amministrazione della Società del Gas. — Questa volta è uno dei principali Azionisti della Società che viene al nostro Ufficio a fare una lunga sequela di lagnanze sul pessimo servizio del gas specialmente dopo le prime ore di notte. Egli ci assicurò persino che prima della mezzanotte fu costretto per iscrivere ad accendere le candele nel suo studio non bastandogli la fioca luce di tre fiammelle a gas.

Noi ci siamo limitati a fargli osservare le reiterate rimostranze che sul nostro giornale abbiamo dovuto fare su tale rapporto, soggiungendogli inoltre che gli stessi azionisti avrebbero tutto l'interesse di vedere migliorato di molto tale importante ramo di servizio, ed appagate le legittime esigenze del pubblico.

Che dovesse verificarsi fra noi una seconda edizione degli ultimi casi di Verona? Ci pensi bene l'amministrazione della Società.

Banca di Credito Romano. — Non si tratta di una nuova Banca ma di un'istituto che prospera da tempo. È la *Banca di Credito Romano* che per decisione degli azionisti porta il suo capitale a 5,000,000 emettendo 12,000 nuove azioni con pubblica sottoscrizione dal 2 al 4 Febbraio. Segnaliamo questa emissione e non dubitiamo di consigliare il pubblico ad acquistarne. Diciamolo ancora; si tratta di un vecchio istituto di credito, serio ed onesto.

Teatro dell'Accademia. — Il trattenimento di ieri sera ebbe per quanto riguarda l'esecuzione il generale aggradimento, e merita ne parliamo più diffusamente lo che faremo nel prossimo numero.

Fenomeni atmosferici. — Ci scrivono da Ro, Mandamento di Copparo in data 29 Gennajo:

Questa sera dalle 5 alle 5 1[4 abbiamo qui osservato uno strano fenomeno, attorno al disco lunare, che per la sua stravaganza merita d'essere segnalato al pubblico ed alla scienza onde essere preso a serio esame. — La luna sembrava come dentro ad una grande coccarda bianco-giallo-verde-rossa, pareva più piccola del solito e più smagliante di luce.

Era circondata come da un'aurèola bianchissima e spumosa, le cui tinte digradanti serbavano il colore giallo-oro pallido, indi, il verde erba, a cui faceva seguito un largo bordo di rosso sanguigno. Questi vaghi colori ora facevansi più languidi ed ora più vivi a seconda che più o meno dense o veloci, passavano attraverso al disco lunare le nubi vaganti ed i vapori aerei. A ricordo d'uomo non fu mai avvertito qui un fenomeno simile, e desidero sapere se anche costì o altrove siasi osservato ed in quali proporzioni.

Agli osservatori e ai dotti in materia, l'ardua sentenza.

Banda Municipale. — Pezzi musicali da eseguirsi domani in Giovecca alle ore 1ª pomeridiana:

1° Marcia.
2° Polka.
3° Verdi — Cavatina *Trovatore*.
4° Mazurka.
5° Verdi — Duetto *Trovatore*.
6° Marcia.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
30 Gennaio

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 — Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Scogli Giovanni di Ferrara, di anni 22, cameriere, celibe, con Silvagni Maria di Ferrara, di anni 26, cucitrice, nubile — Correggioli Carlo di Fossanova S. Marco, di anni 49, giornaliero, vedovo, con Baraldi Giulia di Fossanova S. Marco, di anni 41, giornaliera, vedova.

Morti — Majoli Teresa di Ferrara, di anni 68, possidente, vedova di Baglioni Luigi (congestione polmonare).

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 30 — *Berlino* 29 — La Camera dei deputati malgrado le obbiezioni dei deputati cattolici, approvò il progetto che accorda un emolumento di 16,000 talleri al vescovo dei vecchi cattolici.

Basilea 28 — Il feldmaresciallo austriaco Gablenz si suicidò ieri a Zurigo in seguito ad eccesso di malinconia.

Berna 29 — Oggi al Consiglio federale ebbe luogo un'interpellanza circa i maneggi degli ultramontani tendenti a provocare l'intervento estero in Svizzera. Il Consiglio federale rispose che gli autori saranno oggetto d'un'inchiesta penale.

Londra 28 — Il *Times* biasima il *meeting* anticattolico di *James Hall* e dichiara che non esprime punto l'opinione del popolo inglese.

San Sebastiano 29 — È arrivata la squadra all'imboccatura del Nervion per soccorrere Bilbao ed aiutare Moriones, che ricevette rinforzi importanti. Dicesi che Moriones potè sbloccare Bilbao passando per Duranzo.

Versailles 29 — L'Assemblea approvò la convenzione suppletoria al trattato di commercio con l'Inghilterra.

Gambetta appoggiando la proposta Coysel di fare esaminare il bilancio del 1873 simultaneamente dalla Commissione dell'esercito e dalla Commissione del bilancio, disse che lo stato attuale d'Europa, ed il nostro interesse nazionale ci comandano di sviluppare le nostre forze militari.

La proposta fu respinta.

Berlino 29. — La *Germania* è autorizzata di annunziare che la circolare di Antonelli che dichiara apocrifa la Bolla, pubblicata dalla *Gazzetta di Colonia*, sarà notificata alle Corti dalle nunziature, con quella relativa all'elezione del Papa emessa nel 1869 per tutelare la libertà del Conclave riguardo al Governo italiano.

Parigi 29. — Vautrin, presidente del Consiglio municipale di Parigi, è dimissionario, avendo, il Consiglio voluto deliberare sopra una proposta che Vautrain proponeva di respingere colla questione pregiudiziale. Il prefetto della Senna dichiarò la Sessione del Consiglio chiusa.

Alessandro Dumas e Caro furono eletti accademici.

Monaco 30. — Camera. — Rispondendo ad una interpellanza circa le pastorali pubblicate dai vescovi in occasione delle elezioni del Reichstag, eludendo al *placet*, il ministro dei culti dichiarò che la condotta dei vescovi non è illegale, perchè le pastorali contengono soltanto esortazioni religiose per le quali non hanno il dovere di chiedere il *placet*.

Madrid 29. — Dicesi che si pubblicherà il decreto che abolisce l'imposta sulle porte e finestre.

Berlino 30. — La *Gazzetta Nazionale* annunzia che si terrà prossimamente un *meeting* per rispondere alle dimostrazio-

ni di simpatia fatte dai *meetings* anticlericali a Londra.

Pest 30. — Nella seduta della Commissione centrale pel progetto della ferrovia dell'Est ungherese, il presidente del Consiglio dichiarò che non potrebbe più restare alla testa del Governo in caso che il progetto fosse respinto.

Londra 30. — Notizie da Capo Coast annunziano che Voolseley giunse su le rive del Prah, sul quale fu costrutto un ponte. Durante la marcia le truppe non perdettero un sol uomo. Gli ascianti spedirono un ambasciatore con una lettera del Re che offre pace ed amicizia. Si crede che gli ascianti si trovino a tre giornate di marcia da Prah.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 30. — Camera dei Deputati.

Continua la discussione del progetto per l'insegnamento elementare obbligatorio.

Si approvano tre articoli, quindi viene in dibattimento l'art. 28 in cui è stabilita l'obbligatorietà dei genitori per l'istruzione elementare dei loro figli.

Maioranna Calatabiano propone diversi emendamenti.

Dossena si oppone all'intiero progetto, essendo contrario all'obbligatorietà dell'istruzione. Crede che la legge non raggiunga lo scopo, che invece di aumentare l'istruzione inferiore, la ritarderà. Non è una legge che sia eseguibile.

Lioy fa emendamenti agli art. 28 e 29 fa nuove considerazioni contro la legge.

Michelini, *Castiglia*, *Cairoli* e *Guerzoni* esprimono alcune considerazioni, o fanno repliche sul progetto.

Correnti risponde estesamente alle ultime osservazioni di Lioy ed ai proponenti di emendamenti.

L'art. 28, quasi identico a quello della Commissione, infine è approvato.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	29	30
Rendita italiana. . .	67 33	67 60
Oro.	23 34 c.	23 33 c.
Londra (3 mesi) . .	29 23 »	29 22
Francia (a vista) . .	116 75 »	116 62 »
Prestito nazionale. .	67 —	67 — »
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— — »
Azioni » »	860 —	860 — fm
Azioni Banca Nazionale	2142 — fm	2161 — »
Azioni Meridionali. .	428 —	430 —
Obbligazioni » . .	215 —	215 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1618 — »	1622 — fm
Credito mobiliare . .	849 50 »	854 50 »
Italo Germaniche . .	290 — »	290 —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	29	30
Nuovo Prestito. . .	93 80	93 27
Rendita francese 5 0/0	93 30	93 27
» » 3 0/0	58 17	58 15
» italiana 5 0/0	59 60	59 75
Ferrovie Lob. Venete	357 —	357 —
Banca di Francia . .	4100 —	4090 —
Obbligazioni . . .	— —	63 —
Ferrovie Romane . .	63 75	— —
Obbligazioni . . .	166 —	165 50
» Ferr. V. E. 1863	176 —	176 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	14 1/2	14 1/4
Obbligaz. Regia Tabac.	473 —	473 75
Azioni »	758 —	760 —
Londra a vista . . .	25 24 5	25 22
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 06	92 1/8

Vienna 29. — Rendita austriaca 74 75 — in carta 69 65 — Cambio su Londra 112 90 — Napoleoni 9 01

Berlino 29. — Rendita italiana 59 3/8 — Credito Mobiliare 142 1/2

Londra 29. — Consolidato inglese 92 1/8 — Rendita italiana 59 1/2

Inserzioni a pagamento

(Richiamo N.o 3.)

Speciale osservazione pei Signori Agricoltori.

Sono molto da raccomandare le trebbiatrici che vengono somministrate dalla rinomata firma **Maurizio Weil Junior** di Francoforte s. M. per quelle economie ove un grande trebbiatojo a vapore non possa essere impiegato con profitto.

Le medesime devono essere mostrate si pratiche e di un si felice successo, che numerosi comizi agrari e numerose autorità si faticono onde diffonderle più che possibile ne' paesi agricoli, di modo che in due anni ne vennero spacciati 3000 pezzi.

Il prezzo deve essere onestissimo incominciando da fr. 315. a 415. per una macchina completa. — Per ulteriori schiarimenti dirigersi alla suindicata Firma.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. Paolo Magrini, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

Gabinetto Musicale

C. GROSSI E G. ORSI

IN FERRARA

Corso Giovecca

dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara. Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di a-gire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

A E Q U A D I V E N E R E

PREZZO per ogni bottiglia centesimi 80

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all'ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

AVVISO
AGLI AGRICOLTORI

Presso Giuseppe q. Elia Venezian, di Ferrara, trovasi deposito delle migliori qualità **SEMENTE CANEPA.**

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 5.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 23 al 30 Gennajo 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	41	—	42	—
» vecchio . . »	—	—	—	—
Formentone . . . . »	29	—	30	—
Orzo . . . . »	18	76	21	45
Avena. . . . . . . »	26	—	27	—
Fagioli bianchi nostrali »	33	—	36	—
» colorati . »	35	—	36	—
Fava . . . . »	—	—	—	—
Favino. . . . . . . »	34	—	35	—
Riso cima . . . . »	60	—	65	—
» Fioretto 1ª sorte. »	56	—	58	—
» id. 2ª sorte. »	60	—	62	—
Pomi . . . . »	57	91	69	50
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—
» vecchio » » 698. 903.	65	—	70	—
Paglia . . » » 655. 76.	27	50	30	—
Canapa . . . . . . Kil. 100.	101	42	104	31
» Scarto Canapa »	78	21	79	69
Canepazzi . . . . »	78	24	81	13
Olio di Oliva fino . . »	180	—	210	—
» dell' Umbria . . »	150	—	155	—
» delle Puglie . . »	140	—	145	—

	Minimo Lire	Minimo c.	Massimo Lire	Massimo c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	61	63
» » vecchio »	—	—	—	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1. 778	13	—	14	—
» dolce » » »	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	27	50	40	—
» forti . . . . »	27	50	32	50
Fascine forti . . . . »	19	—	20	—
» dolci . . . . »	15	—	16	—
» forti ad uso Bolognese »	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	173	86	188	35
» 2ª » nostrani »	159	37	173	86
Vaccine nostrane . . »	144	88	159	37
» di Romagna »	173	86	188	35
Vitelli casalini Venaziani »	127	49	139	09
» di Cascina . »	115	91	130	40
Castrati . . . . . »	130	40	144	88
Pecore. . . . . . . »	115	91	130	40
Agneli. . . . . . . »	115	91	130	40
Majali nostrani / al Mercato	118	81	130	40
» di Romagna / di S. Giorgio	115	91	121	70
Form. di Cascina nuovo »	167	37	222	43
» » vecchio »	243	41	301	36

Oro pezzo da Franchi 20 — 23 40 — Argento 117 —.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0/0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua.	» 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	» 28,339,144 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0/0 agli assicurati	» 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	» 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 516,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
» 30 » » » 2 47 » »
» 35 » » » 2 82 » »
» 49 » » » 3 29 » »
» 45 » » » 3 91 » »

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi od aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 98 oor ogni L. 100 capitale assicurato
» 30 » 60 » » » 3 48 » »
» 35 » 65 » » » 3 63 » »
» 40 » 65 » » » 4 35 » »

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l'età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.